

stati patrimoniali alla data di cessione dei portafogli, seguire il conto entrate e spese dell'esercizio, sulla base dei rendiconti di cassa presentati dalle Compagnie, e accertare le competenze dell'esercizio stesso, per i premi in corso di riscossione, per sinistri, per scadenze, per riscatti, per interessi su prestiti e per tutte le altre operazioni di competenza così inerenti alla gestione industriale come alla gestione patrimoniale.

Integrata così la competenza dei fatti economici svoltisi nell'esercizio colle conseguenti mutazioni patrimoniali, individuata cioè la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1912, occorrerebbe passare alle attribuzioni di valore per singole categorie di attività dello stato patrimoniale.

Pei nostri fini essendo la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1912 preordinata alla necessità di un bilancio patrimoniale di entrata per la nostra Azienda, sembraci conveniente rimandare l'esame dei criteri di valutazione, allorchè si tratterà della elaborazione del conto patrimoniale di entrata dell'Istituto.

E' utile però esaminare fin d'ora, il valore economico, ai fini industriali, e l'impostazione contabile delle svalutazioni e plusvalenze patrimoniali le quali si siano verificate nell'esercizio 1912 e siano accertate alla chiusura dell'esercizio stesso con le attribuzioni di valore di cui sopra.